


Cerved Group S.p.A.

Relazione di Trasparenza
al 31 dicembre 2013

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle Agenzie di rating del credito e successive modificazioni, Allegato I, Sezione E III.



Milano, 31 Marzo 2014

Cerved Group S.p.A. è registrata dal 2012 quale *credit rating agency* a livello europeo ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni ed è riconosciuta dal 2010 quale ECAI (*External Credit Assessment Institution*) ai sensi delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche dettate dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 12 del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni, Cerved Group pubblica questa Relazione di Trasparenza con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

INDICE

1. PROFILO AZIENDALE

- 1.1 Informazioni generali
- 1.2 Attività di rating
- 1.3 Altre attività esercitate

2. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA GIURIDICA E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- (a) *Capitale sociale*
- (b) *Restrizioni al trasferimento di titoli*
- (c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

3. MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNO CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RATING DEL CREDITO DI CERVED GROUP

- (a) *Governance*
- (b) *Codice di comportamento*
- (c) *Comitato di vigilanza rating*
- (d) *Funzione di compliance*
- (e) *Internal audit*
- (f) *Politiche e procedure interne*
- (g) *Gestione dei conflitti di interesse*
- (h) *Comitato di rating*
- (i) *Metodologia*
 - (i.i) *Monitoraggio, revisione e validazione della metodologia*
 - (i.ii) *Monitoraggio e revisione dei giudizi di rating*

4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE DI CERVED GROUP ALL'ATTIVITÀ DI RATING

5. POLITICA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

6. RELAZIONE ANNUALE DELLA FUNZIONE DI COMPLIANCE

7. POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING

8. RICAVI DI CERVED GROUP

9. DICHIARAZIONE SULLA GOVERNANCE

- 9.1 Consiglio di amministrazione
- 9.2 Comitati interni al Consiglio
- 9.3 Collegio sindacale
- 9.4 Sistema di controllo interno
- 9.5 Assemblea dei soci

1. PROFILO AZIENDALE

1.1 Informazioni generali

Denominazione	Cerved Group S.p.A.
Nazionalità	Società costituita in Italia
Forma giuridica	Società per azioni
Data di costituzione	16.12.2008
Data inizio attività	01.05.2009
Iscrizione REA	1890911 (MI)
Sede legale	Via San Vigilio n. 1 – 20142 Milano (MI)
Sede amministrativa	Via San Vigilio n. 1 – 20142 Milano (MI)
Codice Fiscale - Partita IVA	08076240962
Sito internet	www.cervedgroup.com
Telefono	+39 0277541
Attività esercitate	<ul style="list-style-type: none">▪ Attività di <i>business information</i>▪ Sviluppo e gestione di sistemi di rating e scoring per la valutazione del rischio di credito▪ Realizzazione di studi e ricerche sul posizionamento competitivo delle imprese, la struttura e le prospettive di sviluppo di settori economici e aree geografiche

Cerved Group nasce nel 2009 dal processo di integrazione di Cerved BI, Lince, Centrale dei Bilanci e Databank. A seguito di successive acquisizioni e incorporazioni, il Gruppo è attualmente costituito da Cerved Group S.p.A. (capogruppo) e da Finservice (servizi di recupero crediti), Consit (gestione di informazioni sui patrimoni immobiliari) e Cerved Credit Management Group (gestione di asset non performing).

Coerentemente con le competenze sviluppate nel corso degli anni, Cerved Group opera prevalentemente in Italia e il mercato di riferimento è quello italiano.

Cerved Group è specializzata nella valutazione del merito creditizio di imprese non finanziarie (*corporate issuer*); tale attività include l'elaborazione e l'emissione di rating del credito. Al momento, Cerved Group non assegna rating su strumenti finanziari strutturati, né su titoli obbligazionari tradizionali.

Cerved Group, oltre ad essere una *Credit Rating Agency* registrata a livello europeo, è riconosciuta ECAI (*External Credit Assessment Institution*) da Banca d'Italia e i rating emessi da Cerved Group sono utilizzati dalle banche a fini regolamentari per la determinazione degli accantonamenti di capitale a fronte del rischio di credito. Nel 2013 la Banca Centrale Europea ha riammesso Cerved Group quale Rating Tool nell'ambito del Framework ECAF, consentendo alle banche di utilizzare i rating emessi da Cerved Group per la costituzione del *collateral* nelle operazioni di rifinanziamento presso il sistema di banche centrali europeo.

Cerved Group serve oltre 33.000 clienti, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Più dell'80% delle prime 1.000 aziende italiane per fatturato è cliente Cerved Group. Tra i propri clienti la Società annovera la maggior parte delle principali istituzioni creditizie e assicurative italiane ed estere operanti nel mercato italiano. Cerved Group stabilisce rapporti di lungo termine con i propri clienti.

Il database di Cerved Group offre un patrimonio unico in Italia in termini di qualità, completezza e profondità storica delle informazioni. Le informazioni rilevanti per l'elaborazione e l'erogazione dei servizi provengono sia da fonti ufficiali (Camere di commercio, Conservatorie, Tribunali, ecc.) sia da altre fonti (informazioni proprietarie raccolte direttamente, informazioni di mercato, notizie di stampa, ecc.).

Cerved Group adotta il modello tradizionale di amministrazione e controllo disciplinato dal Codice Civile agli artt. 2380 e ss. e dallo Statuto sociale, segnatamente agli artt. 9 e ss.. Lo Statuto sociale esplicita la politica di *governance* della Società, per quanto concerne il funzionamento dell'Assemblea, del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e il controllo contabile. La politica di *governance* della Società, inoltre, trova espressione nel Codice etico, redatto in conformità con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01, e nel Codice di comportamento, redatto in conformità con i principi dettati dalla IOSCO.

1.2 Attività di rating del credito

Il rating del credito rilasciato da Cerved Group è un giudizio sul merito creditizio che esprime, in sintesi (usualmente mediante una codifica alfanumerica), la capacità di rimborso o la probabilità di insolvenza del soggetto valutato.

Cerved Group emette rating del credito sia su richiesta degli utilizzatori del servizio sia su richiesta del soggetto valutato.

L'elaborazione del rating su richiesta del soggetto valutato prevede che quest'ultimo partecipi al processo di rating, mettendo a disposizione degli analisti di Cerved Group le informazioni richieste, sia in forma documentale sia acconsentendo alla visita degli analisti in azienda. Il soggetto valutato, in genere, non partecipa al processo di valutazione del merito di credito nel caso in cui il rating sia emesso su richiesta degli utilizzatori del servizio.

In entrambi i casi, il processo di rating prende avvio con la richiesta formulata dal cliente. La procedura operativa di Cerved Group prevede l'attribuzione dell'incarico di valutazione agli analisti di rating sulla base di criteri di competenza ed esperienza rispetto alla tipologia di soggetto da valutare, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di rotazione degli analisti relativamente al soggetto valutato.

La metodologia di rating di Cerved Group è finalizzata a produrre valutazioni del merito creditizio con riferimento ad imprese non finanziarie operanti sul mercato italiano ed integra variabili di natura sia quantitativa sia qualitativa con i giudizi espressi dagli analisti di rating di Cerved Group sulla base di tutte le informazioni disponibili. Qualora il set informativo disponibile fosse ritenuto insufficiente, Cerved Group si asterrà dall'emettere il rating.

Il processo di valutazione del merito creditizio conduce alla stima della probabilità di insolvenza (PDI) del soggetto valutato, che viene ricondotta, a sua volta, ad una delle 13 classi che compongono la scala di rating di Cerved Group.

Il giudizio finale sul merito di credito del soggetto valutato, approvato dal supervisore o dal Comitato di rating, è rilasciato previa comunicazione al soggetto valutato, ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni.

Una volta rilasciati, i giudizi di rating del credito sono sottoposti a monitoraggio, in via continuativa, attraverso l'aggiornamento costante di tutte le notizie ufficiali e proprietarie, di natura sia quantitativa sia qualitativa e il monitoraggio degli eventi che possono impattare sul sistema economico, le imprese e i loro esponenti. Il processo di revisione del rating può essere avviato autonomamente dall'analista in presenza di informazioni o eventi che (a giudizio dell'analista stesso) possono influenzare il rating o modificare le variabili alla base del giudizio sul merito creditizio del soggetto valutato.

Tutti i rating pubblici sono soggetti a monitoraggio e revisione almeno una volta l'anno.

In Cerved Group il Comitato vigilanza rating ha la responsabilità della funzione di revisione della metodologia di rating. Cerved Group, seguendo le *best practices* internazionali, analizza regolarmente la performance del proprio modello di rating ed effettua verifiche statistiche al fine di evidenziarne il grado di accuratezza e robustezza. I risultati dei processi di validazione e *backtesting* sono esaminati dal Comitato vigilanza rating con l'obiettivo di verificare e, se del caso, realizzare tempestivamente gli sviluppi o gli adeguamenti eventualmente necessari a preservare o migliorare le *performances* del modello di rating.

Cerved Group prevede la separazione dell'attività di rating dalle altre attività aziendali che possono generare conflitti di interesse. Per quanto concerne specificamente la funzione produttiva, gli analisti e gli altri dipendenti che partecipano all'attività di rating non sono coinvolti né nelle relazioni commerciali con i clienti, che competono alla funzione commerciale aziendale, né nella produzione di altri servizi che potrebbero ragionevolmente generare conflitti di interesse, in particolare i servizi di assistenza nello sviluppo di modelli di valutazione del rischio di credito.

Alla fine del 2013 Cerved Group ha modificato la propria metodologia di rating; la nuova metodologia è stata oggetto di consultazione con il mercato dal 29 novembre al 30 dicembre 2013 ed è stata implementata il 31 dicembre 2013, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo mapping regolamentare rilasciato da Banca d'Italia.

1.3 Altre attività esercitate

Cerved Group è *leader* in Italia nel settore della *business information*.

L'attività di *business information* consiste essenzialmente nella raccolta, elaborazione e distribuzione agli utenti di informazioni di natura economico-finanziaria riguardanti persone giuridiche e persone fisiche. Le informazioni utilizzate sono sia ufficiali (Camere di commercio, Conservatorie, Tribunali, ecc.) sia proprietarie, raccolte ed elaborate da Cerved Group (come, ad esempio, le informazioni riguardanti le abitudini di pagamento dei soggetti valutati).

I servizi di *business information* sono forniti sia alla clientela *corporate* sia a istituzioni finanziarie, attraverso una gamma articolata di prodotti che si differenziano per tipologia di informazioni erogate e livello di elaborazione delle stesse; le informazioni fornite possono comprendere dati grezzi (visure camerali, visure ipocatastali, bilanci, eventi di insolvenza – protesti, atti pregiudizievoli), dati proprietari, dati ufficiali e/o proprietari aggregati e valutazioni del merito creditizio espresse tramite score o rating.

Cerved Group fornisce anche servizi di assistenza nello sviluppo di modelli di valutazione del rischio di credito (modelli di scoring e rating), destinati alla clientela banche.

Cerved Group, inoltre, offre servizi a supporto delle attività di marketing aziendale e bancario. Questi servizi permettono alla clientela di acquisire conoscenze specifiche rispetto al mercato e al territorio nel quale intende operare e di predisporre efficaci strategie commerciali e di marketing.

2. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA GIURIDICA E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Cerved Group è costituita in forma di società per azioni, ai sensi della legge italiana.

(a) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Cerved Group S.p.A., interamente versato, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un valore complessivo di € 50.000.000,00.

(b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Il trasferimento di partecipazioni da parte di un socio, a norma dello statuto sociale, è soggetto al preventivo gradimento del Consiglio di amministrazione.

(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE		
<i>Azionista diretto</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quota % su capitale votante</i>
Chopin Holdings S.à.r.l.	100,00	100,00

Chopin Holdings è il veicolo societario utilizzato dai fondi di private equity gestiti da CVC Capital Partners per detenere la partecipazione in Cerved Group.

3. MECCANISMI DI CONTROLLO INTERNO CHE ASSICURANO LA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RATING DEL CREDITO DI CERVED GROUP

Cerved Group assicura la qualità del servizio di rating del credito attraverso l'adozione di meccanismi di controllo interno appropriati e procedure organizzative precise ed efficaci.

Cerved Group valuta periodicamente l'efficacia e l'efficienza dei meccanismi di controllo interno e apporta modifiche ai processi e all'organizzazione ogniqualvolta lo ritiene opportuno.

(a) Governance

La struttura di *governance* di Cerved Group è articolata in modo da garantire l'effettiva separazione tra le differenti funzioni aziendali; ciò nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di agenzie di rating (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni).

L'assetto organizzativo di Cerved Group assicura l'indipendenza e l'integrità delle attività di rating.

Per l'attività di rating, così come per le attività diverse da quella di rating, Cerved Group prevede la separazione della funzione commerciale dalla funzione produttiva. Per quanto riguarda più nello specifico la funzione produttiva, gli analisti e gli altri dipendenti che partecipano all'attività di rating non sono coinvolti nella produzione di altri servizi che potrebbero ragionevolmente generare conflitti di interesse, anche potenziali.

All'Organo di controllo compete la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato, al fine di prevenire, eliminare o gestire efficacemente i conflitti di interesse reali o potenziali, segnalando al Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, gli eventuali interventi da apportare per adeguare la struttura organizzativa aziendale.

(b) Codice di comportamento

Il Codice di comportamento adottato da Cerved Group si fonda sul "Codice di condotta – Principi basilari per le agenzie di rating" pubblicato dalla *International Organisation of Securities Commissions* ("Codice IOSCO").

Ogni dipendente di Cerved Group è tenuto a rispettare le disposizioni del Codice di comportamento, che ha la finalità generale di dare adeguata trasparenza ai processi aziendali che possono avere influenza sui comportamenti e sulle decisioni degli operatori del mercato.

Attraverso il Codice, la Società intende:

- garantire l'integrità dei processi di valutazione connessi alla produzione dei giudizi sull'affidabilità creditizia (*credit rating*);
- tutelare gli utenti del servizio e le entità valutate in ordine alla qualità delle procedure aziendali e ai comportamenti dei soggetti coinvolti nell'attività di rating;
- garantire una corretta gestione delle informazioni pubbliche e proprietarie utilizzate nella formulazione dei giudizi di rating, a beneficio degli utenti potenziali ed effettivi e di tutti i soggetti interessati alla valutazione del rischio di credito.

Il Codice di comportamento di Cerved Group è disponibile e consultabile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.cervedgroup.com.

(c) Comitato vigilanza rating

Il Comitato vigilanza rating di Cerved Group è un organo collegiale dotato di pieni e autonomi poteri di iniziativa e di controllo delle metodologie e delle procedure di rating e ha il compito di monitorarne l'adeguatezza e la completezza, attraverso:

- l'analisi delle *performances* del modello di rating e la valutazione dei risultati periodici delle attività di *backtesting*;
- lo svolgimento dell'attività di validazione e/o di revisione (ordinaria e straordinaria) del modello;
- la formulazione di proposte e osservazioni circa le possibili modifiche della metodologia;
- la verifica dell'effettiva attuazione delle soluzioni proposte e della loro efficacia.

L'attività del Comitato ha cadenza almeno semestrale; può essere convocato, però, in caso di necessità su richiesta di uno dei suoi membri o su segnalazione di altri organi aziendali.

Nel corso del 2013 il Comitato di vigilanza rating ha svolto le seguenti attività:

- verifica delle *performances* del modello di rating in uso;
- monitoraggio dello sviluppo del nuovo modello di rating di Cerved Group;
- esame dei risultati della consultazione con il mercato preventivamente all'introduzione del nuovo modello di rating;
- valutazione di impatto del nuovo mapping regolamentare;
- supervisione del processo di accreditamento quale Rating Tool nell'ambito del Framework ECAF;
- monitoraggio dello sviluppo delle nuove procedure informatiche per il reporting di vigilanza.

(d) Funzione di compliance

Cerved Group ha istituito una funzione di *compliance* con l'obiettivo di assicurare la conformità dei processi e delle procedure aziendali sia alle disposizioni di legge, regolamentari e alle norme di autoregolamentazione sia alle disposizioni dello Statuto sociale e del Codice di comportamento adottato. La funzione di *compliance* compete all'Organo di controllo.

L'attuale assetto organizzativo assicura l'autonomia e l'indipendenza della funzione di *compliance* rispetto alle altre funzioni aziendali e la sua integrazione nel sistema dei controlli interni di Cerved Group. L'Organo di controllo riporta gerarchicamente all'Amministratore delegato e riferisce funzionalmente al Consiglio di amministrazione, al Comitato per il controllo interno, all'Organismo di vigilanza e al Collegio sindacale.

Il responsabile della funzione di *compliance* è nominato dal Consiglio di amministrazione, che ne approva il relativo mandato.

L'azione di controllo è svolta dalla funzione di *compliance* in piena autonomia attraverso controlli documentali e/o verifiche ispettive; qualora si ravvisino scostamenti rilevanti nell'operatività rispetto alle procedure codificate, l'Organo di controllo avvia tutte le azioni necessarie ad accertare eventuali violazioni.

In un'ottica di prevenzione e controllo dei rischi di non conformità, l'Organo di Controllo:

- monitora le norme applicabili e valuta il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure e delle procedure attuate al fine di assicurare l'adempimento della Società e dei suoi dipendenti degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Agenzie di rating;
- propone le eventuali modifiche organizzative e/o procedurali necessarie a un miglior presidio dei rischi di non conformità;

- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi realizzati;
- valuta la conformità alla regolamentazione di riferimento di tutti i progetti che la Società intende intraprendere;
- verifica che il sistema premiante aziendale non si in conflitto con gli obiettivi di compliance;
- predispone i flussi informativi in tema di compliance a tutte le strutture interessate, nonché progetta e verifica l'attività di formazione del personale.

Il responsabile della funzione di *compliance* riferisce regolarmente al Comitato per il controllo interno in merito allo svolgimento dei propri compiti.

(e) Internal audit

In Cerved Group la funzione di *internal audit* supporta il *top management*, al fine di assicurare meccanismi di governo efficaci, attraverso una verifica dell'adeguatezza e del rispetto delle politiche e delle procedure aziendali.

La funzione di *internal audit* è integrata nel sistema dei controlli interni di Cerved Group, pur essendo una struttura dedicata e separata dalle altre funzioni aziendali. Tale funzione riporta gerarchicamente all'Amministratore delegato e riferisce funzionalmente al Comitato per il controllo interno, all'Organismo di vigilanza e al Collegio sindacale.

Le procedure di *audit* di Cerved Group hanno lo scopo di valutare la conformità dei processi aziendali alle procedure, alle istruzioni e alle guide operative e verificare la corretta e completa attuazione delle azioni preventive e correttive eventualmente individuate, garantendo un accurato *financial reporting* ai vertici aziendali.

Se in seguito alle verifiche periodiche si ravvisano anomalie o non conformità delle prassi operative rispetto alle procedure interne, la funzione di *internal audit* ne dà immediata segnalazione all'Organo di controllo.

Per quanto riguarda la funzione di *risk assessment*, la valutazione e la gestione dei rischi aziendali è demandata alle singole unità operative, mentre il coordinamento dell'attività di *risk management* è affidato alla funzione di *internal audit*, sotto la supervisione del Comitato per il controllo interno.

(f) Politiche e procedure interne

Le politiche aziendali, così come le disposizioni del Codice di comportamento e le procedure aziendali, sono conformi ai principi IOSCO e rispettano la normativa vigente in materia di agenzie di rating.

Con l'adozione di queste politiche e procedure, Cerved Group disciplina i comportamenti dei propri dipendenti, oltre a formalizzare in modo specifico il processo di produzione di rating del credito e le regole in materia di gestione dei conflitti di interesse.

(g) Gestione dei conflitti di interesse

Cerved Group da sempre è attenta alla qualità dei servizi forniti alla clientela e alla tutela della propria reputazione. Per questi motivi, persegue una politica ispirata ad assicurare l'obiettività e l'integrità dei giudizi di rating emessi.

La politica di Cerved Group si inquadra in una cultura aziendale della correttezza fortemente radicata a tutti i livelli della struttura societaria e si concretizza in una serie di presidi organizzativi, procedurali e normativi volti a prevenire, gestire o eliminare i conflitti di interesse, siano essi reali o potenziali, e in un attento e accurato sistema dei controlli interni; ciò allo scopo di salvaguardare l'obiettività, l'integrità e l'indipendenza di giudizio degli analisti e degli altri dipendenti che partecipano all'attività di rating.

Il giudizio sull'affidabilità creditizia deve essere influenzato solamente da fattori pertinenti la valutazione del merito di credito dell'entità valutata. Pertanto, Cerved Group mantiene la propria attività di rating e l'attività degli analisti e

degli altri dipendenti impegnati nei processi di rating separate dalle altre attività aziendali che potrebbero ragionevolmente determinare conflitti di interesse.

Cerved Group si impegna a non emettere giudizi di rating nei casi in cui sia stata ravvisata la presenza di un conflitto d'interesse, reale o potenziale, anche nei confronti della proprietà; per questo motivo, la Società vigila affinché gli analisti, e tutti coloro che partecipano all'attività di rating, rendano nota qualsiasi situazione che possa pregiudicare la loro indipendenza e l'oggettività dei rating del credito.

La politica di Cerved Group in materia di conflitti di interesse è descritta nel documento "*Politica in materia di conflitti di interesse*", disponibile e consultabile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.cervedgroup.com.

(h) Comitato di rating

Il Comitato di rating ha il compito di validare i giudizi di rating elaborati dagli analisti di Cerved Group e verificare la correttezza e la qualità del processo di emissione dei rating stessi. Il Comitato è composto da due figure manageriali esperte e dall'analista che di volta in volta ha elaborato il rating.

Come previsto dalla procedura aziendale, una volta che il giudizio di rating è stato formulato, esso passa al vaglio del supervisore ovvero, a seconda dei casi, del Comitato di rating per la sua validazione e approvazione. Il Comitato di rating o il supervisore esamina la valutazione espressa dall'analista e, ove ne riscontri la necessità, può procedere a una revisione della stessa.

Nell'ambito del processo di emissione di rating pubblici, i supervisori intervengono solamente in fase di approvazione del rating e non possono essere incaricati né dell'elaborazione, né dell'assegnazione del rating. Il giudizio finale sul merito di credito del soggetto valutato è approvato dal supervisore o dal Comitato di rating ed è rilasciato previa comunicazione all'entità valutata, ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni.

Il Comitato di rating produce un'informativa periodica. Destinatari di tale informativa sono innanzitutto il Comitato vigilanza rating e l'Organo di controllo.

(i) Metodologia

Cerved Group adotta una metodologia di rating rigorosa, sistematica e continuativa.

L'attività di sviluppo della metodologia è separata dall'attività di produzione dei rating ed è indirizzata al miglioramento delle *performances* del modello di rating aziendale, nel rispetto dei principi di obiettività, indipendenza e integrità dei giudizi di rating.

Alla fine del 2013 Cerved Group ha modificato la propria metodologia di rating; la nuova metodologia è stata oggetto di consultazione con il mercato dal 29 novembre al 30 dicembre 2013 ed è stata implementata il 31 dicembre 2013, in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo mapping regolamentare rilasciato da Banca d'Italia.

La metodologia di rating di Cerved Group è descritta nel documento *Il Cerved Group Rating* disponibile e consultabile sul sito internet aziendale all'indirizzo www.cervedgroup.com.

(i.i) Monitoraggio, revisione e validazione della metodologia

La metodologia viene monitorata in modo costante e continuativo; le azioni di monitoraggio hanno lo scopo di appurare la natura occasionale o ricorrente degli eventuali scostamenti o incoerenze significativi delle *performances* del modello di rating.

La metodologia è sottoposta a revisione almeno una volta l'anno dal Comitato vigilanza rating, che ne valuta l'adeguatezza e la completezza, approvando ogni modifica rilevante.

Cerved Group comunica agli utilizzatori del servizio, e al mercato in generale, le eventuali revisioni apportate alla propria metodologia di rating attraverso il sito internet aziendale, come prescritto dalla normativa vigente.

Almeno annualmente vengono effettuate le attività di validazione e *backtesting* della metodologia, allo scopo di verificare la coerenza e la capacità predittiva del modello di rating. Tali attività sono svolte da un'Unità Organizzativa preposta, separata dalle altre funzioni aziendali. I relativi risultati sono comunicati al Comitato vigilanza rating e alle altre Unità Organizzative interessate.

(i.ii) Monitoraggio e revisione giudizi di rating

I giudizi di rating, successivamente alla loro emissione, sono monitorati in via continuativa e soggetti a revisione almeno una volta l'anno, come prescritto dalla normativa vigente.

4. ALLOCAZIONE DEL PERSONALE DI CERVED GROUP ALL'ATTIVITÀ DI RATING

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi alla composizione del personale di Cerved Group per categoria e del personale addetto all'attività di rating.

Al 31 dicembre 2013 il numero totale di dipendenti di Cerved Group è pari a 948 unità, così suddivise:

	Tot. dipendenti
Dirigenti	49
Quadri	189
Impiegati	710

di cui:

- n. 98 *credit rating analysts* che elaborano e sottopongono il rating ai supervisor o al Comitato di rating per la validazione e il rilascio definitivo;
- n. 14 supervisor che approvano i rating formulati dagli analisti e non sono incaricati di svolgere alcuna attività di elaborazione o assegnazione del rating.

5. POLITICA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Cerved Group conserva presso la sede sociale tutta la documentazione di rilevanza civilistica e fiscale, anche su supporto cartaceo, come prescritto dalla normativa vigente. La documentazione è conservata in modo da preservare l'integrità, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni indicate. È previsto un sistema di controllo e accesso autorizzato a tali informazioni in relazione all'attività svolta e alla qualifica ricoperta all'interno della società dal soggetto richiedente.

Con riferimento ai dati e alle informazioni riguardanti i rating emessi e ai dati e alle informazioni utilizzati nell'ambito del processo di rating, essi sono conservati su supporto informatico per almeno 10 anni, eccezion fatta per le informazioni concernenti i protesti che, a norma di legge, devono essere cancellati decorsi 5 anni dall'iscrizione nel relativo pubblico registro.

Trascorsi 10 anni (5 per le informazioni riguardanti i protesti) la documentazione può essere distrutta.

Nella propria attività di valutazione del merito di credito, Cerved Group raccoglie, incrocia, elabora, analizza, valuta e tratta dati aziendali, pubblici e proprietari. In osservanza della normativa vigente in Italia in materia di *privacy*, Cerved Group preserva la riservatezza di tutte le informazioni e i dati personali in suo possesso, indipendentemente dalla fonte dalla quale tali informazioni e dati provengono.

6. RELAZIONE ANNUALE DELLA FUNZIONE DI COMPLIANCE

Nel corso del 2013 la funzione di *compliance* (che compete all'Organo di controllo) ha svolto una serie di attività volte ad valutare i rischi di non conformità rispetto alla normativa vigente in materia di agenzie di rating e accertare eventuali violazioni, anche solo potenziali, della normativa stessa.

Le azioni programmate nel Piano di attività della Funzione di compliance, la cui esecuzione è stata delegata alla funzione di *internal audit*, hanno riguardato l'accertamento del rispetto delle norme applicabili con riferimento alla prevenzione, eliminazione o gestione dei conflitti di interesse, in particolare per quanto concerne i potenziali rischi rispetto alla proprietà, agli analisti, ai clienti rilevanti.

Nel 2013 non sono state accertate violazioni della normativa vigente.

Le attività di verifica svolte nel corso del 2013 non hanno evidenziato nuovi e ignoti profili di criticità rilevanti nell'ottica del rischio di non conformità.

7. POLITICA DI ROTAZIONE DEL MANAGEMENT E DEGLI ANALISTI DI RATING

Al fine di assicurare l'integrità, l'indipendenza e l'obiettività dei giudizi di rating, Cerved Group ha adottato una serie di presidi organizzativi e procedurali, la cui efficacia è verificata periodicamente da parte delle funzioni di *internal audit* e di *compliance*.

In particolare, la procedura di assegnazione delle pratiche agli analisti di rating, pur essendo finalizzata a capitalizzare l'esperienza acquisita dagli analisti stessi, assicura la rotazione degli analisti rispetto alle entità valutate come richiesto dalla normativa vigente.

Ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni, Cerved Group ha previsto, inoltre, un meccanismo di rotazione dei membri del Comitato di rating, al fine di assicurare che i membri permanenti del Comitato ricoprano tale ruolo per un periodo non superiore a sette anni.

Compete all'Organo di controllo verificare, con cadenza annuale, il rispetto del principio di rotazione degli analisti e dei supervisor.

8. RICAVI DI CERVED GROUP

Il fatturato di Cerved Group relativo al periodo dal 1 agosto al 31 dicembre 2013 è di Euro 113, 5 milioni¹.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione dei ricavi societari suddivisa per linee di business.

	% sui ricavi totali di Cerved Group
Ricavi derivanti dal rilascio di rating pubblici ^(a)	0.8%
Ricavi derivanti da servizi accessori all'attività di rating ^(b)	6%
Ricavi derivanti dalla prestazione di altri servizi ^(c)	93.2%

(a) I rating pubblici sono richiesti da soggetti terzi rispetto all'entità valutata, in prevalenza banche, utilizzati a fini regolamentari.

(b) I servizi accessori comprendono: i rating privati richiesti da soggetti terzi rispetto all'entità valutata, in prevalenza controparti commerciali, utilizzati ai fini della valutazione del merito di credito nelle transazioni commerciali, e sono esclusi dal campo di applicazione della normativa ai sensi dell'art.2 comma 2 lettera (a) del Regolamento CE 1060/2009; i servizi di consulenza per lo sviluppo di modelli interni di rating e scoring; i servizi per il marketing che includono un'attività analitica svolta dagli analisti di Cerved Group.

(c) Gli altri servizi sono quelli relativi alla business information e al marketing che non coinvolgono l'intervento di analisti.

Generalmente i servizi accessori non vengono erogati agli utenti del servizio di rating pubblico.

¹ A seguito della fusione per incorporazione delle controllate Cerved Holding SpA e Cerved Group SpA avvenuta in data 1 agosto 2013, il conto economico dell'esercizio 2013 comprende ricavi e costi della società incorporata a partire dalla data di efficacia giuridica e fiscale delle fusioni, quindi dal 1 agosto 2013.

9. DICHIARAZIONE SULLA GOVERNANCE

Cerved Group adotta il modello tradizionale di amministrazione e controllo, disciplinato dal Codice Civile agli artt. 2380 e ss. e dallo Statuto sociale, segnatamente agli artt. 9 e ss..

Cerved Group, al momento, non aderisce a specifici codici di *corporate governance*, ma applica una politica interna di *governance* ispirata alle *best practices* internazionali. Lo Statuto sociale esplicita la politica di *governance* della Società, per quanto concerne il funzionamento dell'Assemblea, del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e il controllo contabile. La politica di *governance* della Società, inoltre, trova espressione nel Codice etico, redatto in conformità con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01, e nel Codice di comportamento, redatto in conformità con i principi dettati dalla IOSCO.

9.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di Cerved Group è composto da nove membri, di cui tre amministratori indipendenti, in ottemperanza alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1060/2009 e successive modificazioni.

Fabio CERCHIAI, Presidente e Amministratore indipendente

Gianandrea DE BERNARDIS, Consigliere e Amministratore delegato

Giampaolo GALLI, Amministratore indipendente

Arturo PATARNELLO, Amministratore indipendente

Francisco Javier GUIJARRO DE JAIME, Consigliere

Giorgio DE PALMA, Consigliere

Emanuela BRERO, Consigliere

Giampiero MAZZA, Consigliere

Federico QUITADAMO, Consigliere

Le funzioni assegnate al Consiglio sono definite dalle disposizioni statutarie. All'organo amministrativo sono conferiti i più ampi poteri per la gestione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti idonei al raggiungimento dell'oggetto sociale, salvo quanto per legge riservato all'assemblea dei soci.

A norma di statuto, fatte salve le attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, il Consiglio di amministrazione ha competenza esclusiva sulle seguenti materie:

- operazioni di fusione nei casi disciplinati dalle norme del Codice Civile;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione degli amministratori aventi rappresentanza legale;
- riduzione del capitale sociale a seguito di recesso;
- adeguamenti statutari a seguito di disposizioni normative;
- verifica delle procedure e dei criteri di selezione degli amministratori indipendenti;
- definizione della composizione e delle responsabilità di eventuali Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio stesso o con la partecipazione di singoli consiglieri.

Costituiscono specifiche attribuzioni del Consiglio nella sua qualità di organo collegiale, tra l'altro, l'approvazione delle strategie aziendali e specificamente dei piani di sviluppo triennali del gruppo e dei piani operativi annuali, nonché la definizione di linee di indirizzo per l'attività di direzione e di coordinamento per le società del gruppo.

A norma di statuto, il Consiglio di amministrazione di Cerved Group si riunisce a seguito di regolare convocazione, con cadenza almeno semestrale, secondo un calendario concordato durante le adunanze e mediante avviso fatto pervenire almeno tre giorni prima (o, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima) di quello fissato per la riunione a tutti gli amministratori e ai sindaci effettivi, a mezzo lettera o via telefax, telegramma o posta elettronica. Il Consiglio è convocato in qualsiasi momento in tutti i casi in cui ne facciano richiesta almeno due consiglieri o la maggioranza dei sindaci.

Secondo le prescrizioni statutarie è previsto che le riunioni del Consiglio possano tenersi a mezzo di videoconferenza o audioconferenza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza degli amministratori presenti. Il Consiglio di amministrazione, a termini di statuto, inoltre, ha il potere di esprimere il preventivo gradimento al trasferimento di partecipazioni da parte di un socio, fatta salva la facoltà di recesso di quest'ultimo in caso di mancato gradimento. Su tale punto il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

I verbali relativi alle riunioni sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che può essere anche soggetto esterno al Consiglio.

Amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti sono nominati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione e selezionati sulla scorta di una verifica preventiva della sussistenza dei requisiti di indipendenza e di competenza e delle ulteriori qualificazioni e specificati nella relativa delibera del Consiglio. Il processo di selezione avviene a seguito dell'esame dei *curricula* dei candidati e previa verifica che gli impegni professionali degli stessi, ulteriori rispetto all'incarico proposto, consentano lo svolgimento delle funzioni richieste. La verifica dei requisiti di indipendenza e di professionalità è effettuata sulla base di criteri oggettivi che tengono conto delle competenze dei soggetti in relazione all'attività della Società e con specifico riferimento all'attività di rating e alla valutazione del merito di credito, in accordo con le prescrizioni regolamentari.

La remunerazione degli amministratori indipendenti è stabilita dal Consiglio di amministrazione e non è legata ai risultati economici di Cerved Group, né specificamente a quelli derivanti dall'offerta di servizi di rating.

Gli amministratori indipendenti assicurano e verificano con continuità il rispetto dei requisiti di indipendenza e di integrità delle attività di rating. Agli stessi, inoltre, sono assegnate la responsabilità di supervisione e il ruolo di referenti rispetto alle funzioni di controllo interno (*internal audit*) e di *compliance* e al Comitato vigilanza rating operante in Cerved Group; più in generale, a essi è assegnato il compito di verificare la correttezza e la trasparenza dei comportamenti e dei processi dell'organizzazione. In base a tali prerogative, partecipano al Comitato per il controllo interno cui è attribuito il compito di coadiuvare l'organo amministrativo nel definire indirizzi e indicazioni utili a preservare gli standard di indipendenza e la qualità delle attività di rating. A tal fine, gli organi collegiali e il *management* provvedono a fornire agli amministratori indipendenti tutte le informazioni rilevanti con contenuto, modalità e frequenza adeguati allo svolgimento di tali compiti, in accordo con le prerogative riconosciute in merito alla totalità degli amministratori.

9.2 **Comitati interni al Consiglio**

Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è nominato dal Consiglio di amministrazione e si compone di tre membri, scelti tra gli amministratori indipendenti; almeno uno dei componenti deve possedere adeguate competenze in materia contabile, accertate dal Consiglio in sede di nomina.

Il Comitato per il controllo interno:

- valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno (*internal audit*) e alla funzione di *compliance*, nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; a tal fine i responsabili delle funzioni di *compliance* e *internal audit* riferiscono con cadenza quadrimestrale al Comitato in merito allo svolgimento dei propri compiti;
- fornisce al Consiglio parere motivato sulle relazioni periodiche di cui al punto precedente;
- assicura l'opportuno coordinamento con il Collegio sindacale, se necessario anche attraverso incontri periodici;
- esercita l'attività di supervisione sulle procedure di nomina del soggetto incaricato delle attività di revisione contabile e sui criteri di scelta del medesimo;
- vigila sui contenuti e sull'efficacia del processo di revisione contabile, esaminando preventivamente la relativa relazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno facoltà di accedere alle funzioni aziendali e alle informazioni necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio di amministrazione. La Società garantisce al Comitato le risorse sufficienti per adempiere al proprio incarico.

9.3 **Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale ha la responsabilità di assicurare la sussistenza di sane procedure amministrative nell'ambito di Cerved Group secondo le prerogative di legge.

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti:

Paolo Ludovici, Presidente

Fabio Oneglia, Sindaco effettivo

Ezio Simonelli, Sindaco effettivo

Roberto Gianelli, Sindaco supplente

Luca Neri, Sindaco supplente

Il Collegio sindacale di Cerved Group vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio sindacale si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Le riunioni possono tenersi anche per videoconferenza o audioconferenza. Il Collegio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Al Collegio sindacale non compete il controllo contabile, prerogativa di una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e nominata dall'assemblea, in accordo con le disposizioni di legge vigenti.

9.4 **Sistema di controllo interno**

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Cerved Group adotta il Modello organizzativo di gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, e ha istituito l’Organismo di vigilanza, con il compito di controllare il corretto funzionamento e l’osservanza del Modello.

Inoltre, è stato pubblicato il Codice etico aziendale, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l’insieme dei valori, dei principi e delle linee di comportamento che devono essere assunti dagli amministratori della Società e da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con la Società (e le sue controllate).

Il Modello predisposto da Cerved Group si fonda su un sistema di procedure, protocolli comportamentali e attività di controllo strutturato e organico; ciò allo scopo di migliorare il sistema di *corporate governance*, ridurre i rischi di commissione dei reati connessi all’attività aziendale e rendere edotti tutti coloro che operano per Cerved Group circa la presenza di sanzioni qualora siano attuati comportamenti illeciti.

Comitato vigilanza rating; funzione di compliance; internal audit; gestione dei conflitti di interesse

Si rimanda a quanto specificato al Paragrafo 3, punti c), d), e) e g).

Società di revisione

Cerved Group si avvale dei servizi della società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. con sede a Milano.

L’analisi del bilancio aziendale è condotta secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dall’Autorità competente nazionale (Consob).

9.5 Assemblea dei soci

L’assemblea dei soci viene convocata con cadenza almeno annuale per l’approvazione del bilancio di esercizio e delibera sulle materie di sua competenza, come precisato dalle norme statutarie, mediante regolare convocazione e stesura del relativo verbale. Il funzionamento dell’assemblea è regolato dallo statuto e dal Codice Civile.